

Senza l'esposizione di macchine agricole

Si farà senza l'esposizione di macchine agricole la diciannovesima edizione della fiera dell'agricoltura: i rivenditori, che hanno costituito un consorzio, intendono protestare per la mancata erogazione di contributi da parte della Regione.

La decisione di disertare la fiera — che quest'anno si tiene dall'8 al 19 maggio prossimi lungo la via Rochester — è stata assunta nei giorni scorsi dai rivenditori consorziati. Una nuova riunione degli organismi direttivi del consorzio fra rivenditori di macchine agricole, comunque, è prevista per oggi.

I rivenditori, come s'è detto, lamentano la mancata erogazione dei contributi per l'acquisto di macchine agricole in favore degli operatori economici del Niseno: questi contributi — che ascendono anche al 70 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di macchine agricole — sono previsti da alcune leggi regionali. Nel maggio dello scorso anno, l'assessorato regionale all'Agricoltura assegnò un miliardo per contributi da erogare nella nostra provincia, e su tale stanziamento vennero emessi decreti con «promesse» di contribuzioni; senonché lo stanziamento fu stornato e le contribuzioni «promesse» non sono state ancora erogate. Il che ha determinato una situazione di mercato estremamente pesante. Da qui la protesta dei rivendito-

ri di macchine che intendono boicottare la rassegna dell'agricoltura, organizzata col patrimonio dell'ispettorato agrario.

Un'altra protesta viene, più in generale, dagli espositori che partecipano alla fiera fuori degli stand: lamentano la scarsa sorveglianza notturna sul materiale e sulle macchine esposte ed i frequenti furti registrati nelle precedenti edizioni della manifestazione fiaristica.

Bande musicali Quella di Assoro batte tutti

Con 70 voti su 70 la banda della città di Assoro ha vinto la diciottesima gara bandistica «G. Alb» del giovedì santo.

Al secondo posto si sono classificate, ex-aequo, Alia e Don Bosco di Rieti (66,50); terzi, Calascibetta, Valguarnera, S. Cataldo, «Verdi» di Geraci Siculo e «Ippolito» di S. Caterina (60); quarti, Aci di Geraci Siculo e S. Cecilia di S. Caterina (56); quinta la banda di Marianopoli (46) e sesta quella di Racalmuto (42).

Alla gara non hanno preso parte la banda di Camastra e di Aci S. Antonio perché in difficoltà a causa dell'inefficienza dell'organico.

Commissione edilizia

La modifica della composizione della commissione edilizia, prevedere in tale organismo presenza di un agronomo è richiesta dall'associazione professionale della categoria. L'esigenza della presenza di agronomi nelle commissioni edilizie era sottolineata nell'assemblea consultiva regionale degli organi professionali dei dottori agronomi e forestali della Sicilia recentemente riunitasi.

Nel corso della riunione il comitato esecutivo della categoria aveva assunto l'impegno di porre a conclusione le aspirazioni della categoria che da diversi anni, nonostante il nuovo regolamento professionale attribuisca esplicitamente ai dottori agronomi e forestali lo studio dell'assetto del territorio, attende che i consiglieri comunali si decidano alla loro inclusione nelle commissioni edilizie e nell'equipe di tecnici per la formazione di strumenti urbanistici generali.

Nell'esaminare le numerose attribuzioni, delegate ai comuni dalla legge regionale sul decentramento amministrativo in materia di agricoltura, l'assemblea della consulta aveva evidenziato come tali attribuzioni imponessero ai comuni una attenta individuazione delle problematiche del settore, la puntuale individuazione delle metodologie e, successivamente, la loro pratica realizzazione. Poiché tutto ciò impone la presenza di personale competente e qualificato, gli agronomi sono orientati a chiedere la istituzione, in tutti i comuni, di una ripartizione per l'agricoltura.